

CATECHISTI GRAZIE.

Se si chiede a una persona "Vuoi essere catechista?" la risposta più benevola oltre all'immediato: "No Grazie!" sarebbe: "Potrei anche provare, ma non so se ho il tempo e soprattutto le qualità per farlo, perché è una grossa responsabilità".

Questa domanda, formulata in maniera più completa, è stata rivolta ai genitori il giorno del battesimo dei loro figli quando il celebrante ha chiesto, prima di iniziare il rito del Battesimo: "Cari genitori chiedendo il battesimo per i vostri figli voi vi impegnate ad educarli nella fede, perché nell'osservanza dei comandamenti imparino ad amare Dio e il prossimo come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?" E voi genitori avete risposto **SI**. E a completamento il celebrante si è rivolto ai padrini chiedendo "E voi padrini siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?". Anche i padrini hanno risposto **SI**. Così il giorno del battesimo dei figli i genitori si sono impegnati a essere i loro **primi catechisti** e i padrini i loro **aiuto catechisti**.

A partire da qui vorremmo, con l'inizio di questo anno pastorale, riconsegnare alla famiglia il compito fondamentale di essere catechisti dei loro figli. Lo faremo con qualche proposta che illustreremo ai genitori nei prossimi incontri dando così spazio alla **CATECHESI in FAMILIA** vero luogo principale per la trasmissione della fede.

Ci sono poi i **CATECHISTI** coloro che a nome e per incarico della comunità cristiana offrono il loro servizio in aiuto e talvolta in supplenza alla catechesi della famiglia. Chi sono i Catechisti?

- **Sono persone** che in forza del loro battesimo mettono a disposizione se stessi per questo servizio che è un accompagnare, un prendere per mano, come adulti, dei bambini, dei ragazzi, dei giovani nell'esperienza della fede.
- **Sono persone** che loro stesse per prime sanno di aver bisogno di essere guidate ed educate dall'unico Maestro: il Cristo e a fare riferimento nella loro vita al vero Catechismo dei cristiani che è la Parola di Dio.
- **Sono, i catechisti**, coloro che con grande umiltà accettano di ripercorrere insieme ai ragazzi il cammino che ci porta a incontrare Gesù via, verità e vita.
- **Sono, i catechisti**, consapevoli che l'annuncio della proposta cristiana deve essere continuamente rinnovato per adeguarlo ai tempi che viviamo e per questo sono in un continuo aggiornamento per tradurre nel modo più comprensibile e positivo il messaggio cristiano in un mondo che cambia velocissimamente
- **Sono, i catechisti**, persone che pregano, stando davanti a Gesù perché sanno che solo se saranno illuminati dalla sua luce potranno essere autentici, anche se sempre inadeguati, portatori di luce.
- **Sono, i catechisti**, persone che nella coscienza dei propri limiti, sanno che tramite l'invio della parrocchia, essi sono sostenuti dalla forza dello Spirito Santo che guida la Chiesa e che manda come collaboratori coloro che sanno essere suoi generosi e docili discepoli consapevoli della promessa di Gesù che ci ha detto: "Non preoccupatevi di quello che dovrete dire (...) perché è lo Spirito del Padre che parla in voi".
- **Infine, i catechisti, sono persone "normali"** chiamate a coltivare la loro umanità fatta di dolcezza, di tenerezza, di autorevolezza e di chiarezza e di tanta e tanta pazienza che il più delle volte è l'unico modo che segna l'affetto e l'amore nel servizio che sono chiamati a donare. E poi anche tanto altro...

Cari CATECHISTI, mentre vi auguro un buon servizio nel Signore a nome mio e delle comunità tutte per quello che fate e soprattutto sarete: **GRAZIE!**

Don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle Parrocchie di Concordia - Teson e Sindacale - abitazione del Parroco Via Roma, 58 30023 Concordia Sagittaria- tel. 0421. 270269 fax 770321 parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it; - www.cattedraleconcordia.it

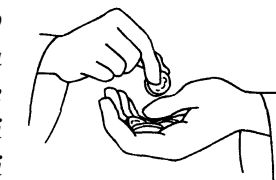
22 settembre 2019

XXV domenica del Tempo Ordinario - C

Anno 15° n. 42

Quanta vita avremo lasciato dietro di noi?

La sorpresa: il padrone loda chi l'ha derubato. Il resto è storia di tutti i giorni e di tutti i luoghi, di furbi disonesti è pieno il mondo. Quanto devi al mio padrone? Cento? Prendi la ricevuta e scrivi cinquanta. La truffa continua, eppure sta accadendo qualcosa che cambia il colore del denaro, ne rovescia il significato: l'amministratore trasforma i beni materiali in strumento di amicizia, regala pane, olio - vita - ai debitori. Il benessere di solito chiude le case, tira su muri, inserisce allarmi, sbarra porte; ora invece il dono le apre: mi accoglieranno in casa loro. E il padrone lo loda. Non per la disonestà, ma per il capovolgimento: il denaro messo a servizio dell'amicizia. Ci sono famiglie che riceveranno cinquanta inattesi barili d'olio, venti insperate misure di farina... e il padrone vede la loro gioia, vede porte che si spalancano, e ne è contento. È bello questo padrone, non un ricco ma un signore, per il quale le persone contano più dell'olio e del grano. Gesù condensa la parabola in un detto finale: «Fatevi degli amici con la ricchezza», la più umana delle soluzioni, la più consolante. Fatevi degli amici donando ciò che potete e più di ciò che potete, ciò che è giusto e perfino ciò che non lo è! Non c'è comandamento più umano. Affinché questi amici vi accolgano nella casa del cielo. Essi apriranno le braccia, non Dio. Come se il cielo fosse casa loro, come se fossero loro a detenere le chiavi del paradiso. Come se ogni cosa fatta sulla terra degli uomini avesse la sua prosecuzione nel cielo di Dio.



Messe festive: Cattedrale: sabato ore 18.30, ore 7.30, 10.00, 18.30.
Paludetto (settembre): ore 9.00. Cavanella (settembre): sabato ore 17.00.
Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

Messe feriali: in Cattedrale ore 7.00 (tranne il sabato) e 18.30.

Confessioni: in Cattedrale lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: www.cattedraleconcordia.it